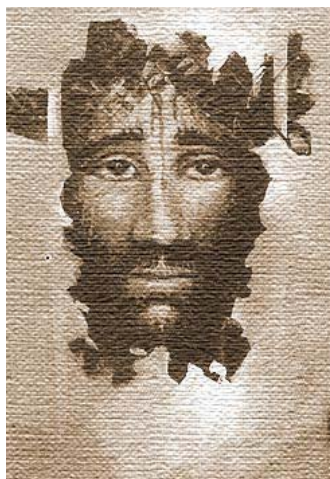


SAMBUCESI CON ONORE, GIUSEPPE CARUSO IL RITRATTISTA

di Michele Vaccaro

Giuseppe Caruso l'8 luglio 2001 ha ottenuto all'unanimità un altissimo riconoscimento nel campo dell'arte ricevendo dalle mani del presidente della Repubblica Ciampi la medaglia d'oro del Gran Premio Internazionale Contea di Bormio (Sondrio), "per la personale e felice interpretazione che il pittore ha dato del ritratto, in chiave moderna". La motivazione continua in questi termini: "Caruso propone una figura umana sofferta ma attenta all'interiorità dando quindi carattere al ritratto senza trascurare le grandi problematiche sociali. Spiccata sensibilità per il significato filosofico ed onestà di pensiero contraddistinguono l'artista rendendo l'opera priva di condizionamenti. Il segno sofferto carico di ricerca fa trapelare l'amore per la pittura e l'impegno dato per l'arte si riflette nell'opera stessa".



Conosciamo meglio quest'artista di chiare origini sambucesi. Giuseppe Caruso nasce in Germania nel settembre del 1965, secondogenito di emigranti zabutei. La pittura, fin dalla più tenera età, l'attrae più di ogni altra cosa. Dal 1970 risiede in quartiere periferico di Milano. Dieci anni dopo frequenta la scuola "Cova", specializzandosi in grafica pubblicitaria e fotografia. Nello stesso tempo approfondisce alcune tecniche di stampa, serigrafia e xilografia in particolare, riproducendo grandi opere di artisti contemporanei e mostrando un debole per l'arte di Modigliani e i ritratti di Picasso e Bacon.

Dal 1985 lavora come decoratore pubblicitario nel laboratorio "Arts tudio", realizzando tele pubblicitarie di notevoli dimensioni completamente eseguite in forma artigianale e affinando manualmente l'uso di strumenti come l'aerografo e la mascheratura a pasta. Frequenta anche la scuola di nudo del pittore bergamasco Buttinoni e dell'incisore trevigliese Gritti.

Concreta la sua vocazione di ritrattista sotto l'influenza del gallerista milanese Carlo Cagliani, dedicandosi soprattutto al nudo di tendenza realista e partecipando a mostre e fiere dell'arte, come l'Artefiera di Bologna e la Fiera Arte contemporanea di Padova, e a concorsi di pittura nazionali e internazionali.

Nonostante i numerosi e prestigiosi riconoscimenti ricevuti, Caruso, idealista e anticonformista, continua a distinguersi per la discrezionalità e la modestia, senza lasciarsi condizionare da situazioni compromettenti e illusorie. La costanza gli ha permesso una sempre più attenta rappresentazione del ritratto, conducendolo verso l'espressionismo astratto, senza però abbandonare mai l'attenzione sul soggetto "uomo". La sua pittura rimane un semplice messaggio per chi riesce a farsi conquistare da situazioni e immagini che rispecchiano spesso il male di vivere o la gioia pura dell'essere, facendo riflettere sulle condizioni spirituali e socio-umanitarie che caratterizzano il mondo a noi coevo.

Giuseppe Caruso, che ha sposato la pittrice Anna Maria Cimurri ed è padre di una bambina, Sarah, vive e lavora a Cassano D'Adda (Milano), dove seguita "a nutrirsi d'arte, la cura vera verso l'equilibrio mentale" Come dargli torto.